Viva † Gesù

# ORA DI PREGHIERA

**CANTO di ESPOSIZIONE: GLORIA A TE, CRISTO GESU’**

**Rit.: GLORIA A TE, CRISTO GESU’, OGGI E SEMPRE TU REGNERAI!**

**GLORIA A TE! PRESTO VERRAI: SEI SPERANZA SOLO TU!**

1. Sia lode a Te! Pane di vita, cibo immortale sceso dal cielo, sazi la fame d’ogni credente.

Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

2. Sia lode a Te! Grande pastore, guidi il tuo gregge alle sorgenti e lo ristori con l’acqua viva.

Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

***Pausa di silenzio***

**RIT***(cantato)***: OH! OH! OH! ADORAMUS TE, DOMINE!**

1. Luce radiosa della santa gloria del Padre immortale, celeste, santo, beato; Gesù Cristo!
2. Volto splendente di santa risurrezione, potenza di vita più forte della morte; Gesù Cristo!
3. Presenza certa, amica, fedele, di amore eterno che vince ogni male; Gesù Cristo!

***Adorazione silenziosa***

*«Cercare il volto del Signore» è spesso sinonimo dell’ingresso nel tempio per celebrare e sperimentare la comunione con Dio. Ma l’espressione comprende anche l’esigenza mistica dell’intimità divina mediante la preghiera. Nella liturgia e nell’orazione personale ci è concessa la grazia di intuire quel volto che non potremo mai direttamente vedere durante la nostra esistenza terrena… Cristo ha rivelato a noi, in una forma accessibile, il volto divino e ha promesso che nell’incontro definitivo dell’eternità «noi lo vedremo così come egli è»; «allora vedremo a faccia a faccia» (S. Giovanni Paolo II)*

*«Cristo, mia speranza, è risorto!». La risurrezione di Cristo è la vittoria dell’amore sulla radice del male, una vittoria che non “scavalca” la sofferenza e la morte, ma le attraversa aprendo una strada nell’abisso, trasformando il male in bene. Il Risorto è il Crocifisso, non un altro. Nel suo corpo glorioso porta indelebili le piaghe: ferite diventate feritoie di speranza. A Lui volgiamo il nostro sguardo perché sani le ferite dell’umanità afflitta. Ci ripete con forza: non temere, «sono risorto e sono sempre con te»! (Papa Francesco)*

**SALMO 26:** Il filo conduttore della preghiera è la fiducia in Dio, sia nel giorno della gioia, sia nel tempo della paura. La prima parte del Salmo è segnata da una grande serenità, fondata sulla fiducia in Dio nel giorno tenebroso dell’assalto dei malvagi. L’orante si affida alle braccia di Dio. Il Signore crea attorno al suo fedele un orizzonte di pace, che lascia al di fuori lo strepito del male… Anche nella solitudine e nella perdita degli affetti più cari, però, l’orante non è mai totalmente solo perché su di lui si china Dio misericordioso. Tutte le persone anziane, malate, dimenticate da tutti, alle quali nessuno farà mai una carezza, sentano la mano paterna e materna del Signore toccare silenziosamente e con amore i loro volti sofferenti e forse rigati dalle lacrime… «Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore spera nel Signore». (S. Giovanni Paolo II)

**Rit.***(cantato)***: SII LUCE ALLA MIA VITA, SIGNORE, MIA SALVEZZA.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.  
Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia. **Rit.**  
  
Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.  
Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.   
E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano.  
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,  
inni di gioia canterò al Signore. **Rit.**  
  
Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!  
Il mio cuore ripete il tuo invito:  
"Cercate il mio volto!".  
Il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.   
Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto. **Rit.**  
  
Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino,  
perché mi tendono insidie.  
Non gettarmi in preda ai miei avversari.  
Contro di me si sono alzàti falsi testimoni  
che soffiano violenza. **Rit.**  
  
Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

**BREVE RIFLESSIONE**

**PREGHIERA DI RISONANZA**

* ***Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura …***

**Dall’ omelia per la Veglia Pasquale di Papa Francesco**

All’alba le donne vanno al sepolcro. Lì l’angelo dice loro: «*Voi non abbiate paura*. Non è qui, è risorto»: ecco *l’annuncio di speranza*… Sono le parole che Dio ci ripete nella notte che stiamo attraversando. La speranza di Gesù immette nel cuore la certezza che Dio sa volgere tutto al bene. La Sua luce ha illuminato l’oscurità del sepolcro. Basta aprire il cuore nella preghiera, basta invitarlo: “Vieni, Gesù, nelle mie paure e di’ anche a me: *Coraggio*!”. Con Te, Signore, saremo provati, ma non turbati, perché con Te la croce sfocia in risurrezione, perché Tu sei con noi nel buio delle nostre notti… «Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea». Gesù desidera che portiamo la speranza lì, nella vita di ogni giorno. Ritornare in Galilea è ricordarsi di essere stati amati e chiamati da Dio. Ognuno di noi ha la propria Galilea. Abbiamo bisogno di riprendere il cammino, ricordandoci che nasciamo e rinasciamo da una chiamata gratuita d’amore, là, nella mia Galilea. Questo è il punto da cui ripartire sempre, soprattutto nelle crisi, nei tempi di prova… Voltiamo le spalle alla morte e apriamo i cuori a Te, Gesù Risorto, che sei la Vita.

***Preghiera e adorazione personale***

**Rit***(cantato)***: APRI IL CUORE, NON TEMERE, EGLI SARA’ CON TE.**

L’ angelo disse alle donne: “Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto”… Gesù venne loro incontro… Disse loro: “Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno”.(Mt. 28,5-6.9-10) **Rit.**

Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare… cominciò a gridare: “Figlio di Davide, Gesù, pietà di me!”. Gesù si fermò e disse: “Chiamatelo!”…Chiamarono il cieco dicendogli: “Coraggio! Alzati, ti chiama!”… Gesù gli disse: “Va', la tua fede ti ha salvato!” (Mc. 10, 46- 52) **Rit.**

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, Io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò a voi”. (Gv. 14, 27- 28) **Rit.**

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. (Salmo 22) **Rit.**

***Pausa di silenzio***

* ***Sei Tu il mio aiuto … mostrami la tua via***

**Dal Messaggio per la 57° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Gesù ordina ai suoi di salire sulla barca e di precederlo all’altra riva. L’immagine di questa traversata sul lago evoca in qualche modo il viaggio della nostra esistenza. La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare … arriva la notte, la barca è sballottata dalle onde, e la paura di non farcela rischia di sovrastarci ma non siamo soli. Il Signore cammina sulle acque agitate e invita Pietro ad andargli incontro sulle onde, lo salva quando lo vede affondare, e infine sale sulla barca e fa cessare il vento. Navigare verso la rotta giusta non è un compito affidato solo ai nostri sforzi, né dipende solo dai percorsi che scegliamo di fare. È il Signore che ci indica la riva verso cui andare… Egli conosce le domande, i dubbi e le difficoltà che agitano la barca del nostro cuore, e perciò ci rassicura: “Non avere paura, io sono con te!”. Pur nelle nostre fragilità e povertà, la fede ci permette di camminare incontro al Signore Risorto e di vincere anche le tempeste e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo.

***Preghiera e adorazione personale****.*

*La barca distava molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: “È un fantasma!” e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: “Coraggio, sono io, non abbiate paura!”. Pietro allora gli rispose: “Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque”. Ed egli disse: “Vieni!”. Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma vedendo che il vento era forte si impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: “Signore, salvami!”. E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: “Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”. Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: “Davvero tu sei il Figlio di Dio!”. (Mt. 14,24- 33)*

**CANTO: IL SIGNORE È LA MIA FORZA**

**Il Signor è la mia forza e io spero in Lui. Il Signor è il Salvator.**

**In lui confido, non ho timor, in lui confido, non ho timor.**

Moja mùdrost’ a moja nàdej, moja piesen je Pàn.

On je Boh a Spasitelnàs, tak sa nebojte, Jezis ja tu, ne bojte sa, ved’ nàs Pàn je tu.

***Pausa di silenzio***

*Certi di sperimentare la bontà del Signore nella terra dei viventi, eleviamo la nostra preghiera.*

*Ripetiamo cantando:* **CONFIDIAMO IN TE, CONFIDIAMO IN TE!**

***Il Signore è mia luce e mia salvezza***...Fa’ che l’ascolto docile e attento della Volontà di Dio nell’attuale situazione doni ai membri del Sinodo nuova luce per maturare scelte coraggiose a favore di un fruttuoso cammino diocesano.

***Anche allora ho fiducia***... rafforza la fede delle Congregazioni religiose provate dal coronavirus, la loro testimonianza sia sempre più segno di luce e speranza.

***Abitare nella casa del Signore***... dona a tutti i defunti di questo periodo pienezza di vita nella tua Casa.

***Egli mi offre un luogo di rifugio****…* fa’ chela Chiesa sia luogo di accoglienza in cui ogni dolore umano trovi consolazione e speranza.

***Il tuo volto, Signore, io cerco***... attira all’incontro con Te i giovani in ricerca e dona loro il coraggio di seguirti e diventare dono per gli altri.

***Sei Tu il mio aiuto, non lasciarmi .***.. custodisci le famiglie, specialmente quelle in difficoltà e preoccupate per il lavoro e il futuro incerto.

***Non abbandonarmi, Dio della mia salvezza .***.. concedi salute agli ammalati, conforto agli smarriti, vicinanza a quanti soffrono per la solitudine.

***Mostrami, Signore, la tua via ..***. indica ai governanti la via per decisioni sagge e appropriate alla gravità di questa situazione.

***Spera nel Signore, sii forte ..***. dona forza e perseveranza ai medici, agli infermieri, agli operatori sanitari e ai volontari.

**PADRE NOSTRO**

**REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO**

**CANTO: ALLELUIA! A CRISTO SIGNORE**

1. A Cristo Signore, che regna risorto:

**Rit. GLORIA, GLORIA, ALLELUIA! GLORIA, GLORIA, ALLELUIA!**

2. A Cristo Signore, che dona speranza:

3. A Cristo Signore, che vive nell’uomo:

**COMPIETA**